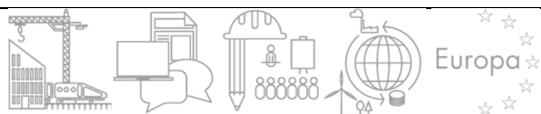

Programma regionale di Sviluppo 2018-2023

Osservazioni e proposte di emendamenti

12 giugno 2018



Si segnalano una serie di considerazioni e proposte di emendamento al testo del PRS della legislatura 2018-2023 all'esame del Consiglio regionale. Le proposte di integrazione sono indicate in rosso.

1. PREMESSA

Esprimiamo apprezzamento per l'inserimento del tema della semplificazione quale elemento fondamentale che deve caratterizzare l'azione della Regione, così come è altrettanto positiva l'intenzione di avviare un metodo di governo che preveda un forte e costante coinvolgimento degli stakeholder.

Condividiamo l'intenzione di proseguire il percorso per una maggiore autonomia della Regione, con l'obiettivo di riuscire a liberare tutte le potenzialità della Lombardia per rispondere meglio alle esigenze di cittadini e imprese.

Crediamo tuttavia che tra gli obiettivi che devono necessariamente caratterizzare la visione generale della legislatura debba esserci anche la competitività quale imprescindibile impegno che deve interessare tutto il sistema regionale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 3 inserire il seguente punto: *“Competitività. La Lombardia sta attraversando un momento storico di grande rilevanza e di grandi cambiamenti e la sfida del futuro si giocherà sulla capacità di essere competitivi nello scenario globale. Per esserlo occorrono nuovi strumenti, nuove competenze e aggregazioni con la consapevolezza che il benessere sociale di un territorio dipende dal suo benessere economico. Lo sviluppo dell'impresa è una prerogativa imprescindibile per favorire il benessere sociale diffuso e va pertanto promosso e sostenuto, perché strettamente legato allo sviluppo e alla competitività dei territori. Regione Lombardia concentrerà quindi la sua azione per la definizione di una strategia di lungo periodo per la competitività delle imprese e del contesto regionale.”*

In merito all'autonomia è importante chiarire già nel PRS che l'esercizio delle nuove competenze che potranno essere affidate alla Lombardia dovrà ricomprendere gli aspetti organizzativi e dovrà escludere ogni onere burocratico aggiuntivo e qualsiasi nuova forma diretta e indiretta di ulteriore prelievo fiscale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 3 modificare come segue: *“Più autonomia per una stagione costituente. Proseguiremo la trattativa con il Governo ex articolo 116, terzo comma della Costituzione, per dar corso alle legittime aspirazioni di una più ampia ed estesa autonomia politica amministrativa, funzionale e organizzativa, liberando così le nostre potenzialità e consentendoci di rispondere più efficacemente alle sempre maggiori esigenze delle comunità, escludendo ogni onere burocratico aggiuntivo e qualsiasi nuova forma diretta e indiretta di prelievo fiscale”.*

Per ciò che concerne l'individuazione degli ecosistemi funzionali allo sviluppo dell'eccellenza nelle aree di trasferimento tecnologico, crediamo importante inserire un riferimento all'edilizia avanzata come settore rilevante in virtù del suo contributo al miglioramento della qualità della vita delle persone.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 4 modificare come segue: *“Lato innovazione, il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico sarà l'occasione per individuare ecosistemi funzionali allo sviluppo dell'eccellenza nelle aree del trasferimento tecnologico, quali il capitale umano, le tecnologie IoT, la medicina personalizzata, l'agricoltura e l'edilizia avanzata. Questa sarà orientata al benessere delle persone e incentrata sulle priorità della società nella loro evoluzione nel contesto internazionale.”*

2. AREA ISTITUZIONALE

L'impostazione del capitolo è condivisibile, con particolare riguardo ai temi dell'autonomia e della semplificazione (di cui si è detto nel precedente paragrafo), del presidio della programmazione europea, dell'implementazione di EUSALP e del potenziamento della sede di Bruxelles della Regione per una più incisiva attività di policy influencing e networking con le altre regioni europee.

Va previsto in modo più stringente che il percorso per una maggiore autonomia deve partire innanzitutto dall'attuazione nel modo più efficace ed efficiente possibile di quanto previsto dalla Pre Intesa e con le nuove modalità di metodo in essa indicate. Il carattere di assoluta novità dell'attivazione dell'art. 116 della Costituzione rende infatti più opportuno concentrare gli sforzi per l'esercizio di maggiori competenze sulle materie individuate dalla Pre Intesa e per un loro esercizio nel modo migliore, per poi valutare in un secondo tempo la richiesta di autonomia alle altre materie.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 4 "Autonomia" modificare come segue: *"Per questo proseguirà il percorso avviato con il referendum consultivo territoriale per la richiesta di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma della Costituzione tenutosi il 22 ottobre 2017, proseguito con la Risoluzione approvata dal Consiglio regionale il 7 novembre 2017, che costituisce l'imprescindibile piattaforma della trattativa con il Governo e l'Accordo preliminare del 28 febbraio 2018 fra Regione e Governo che si impone come il punto di partenza della trattativa da estendere progressivamente a tutte le 23 materie negoziabili. Sull'attuazione dei contenuti dell'Accordo preliminare, andranno concentrati in un primo tempo tutti gli sforzi della Regione per definire una modalità efficace di conferimento delle competenze e delle risorse ivi previste così da definire un efficace modello da estendere anche agli altri ambiti di autonomia previsti dall'articolo 116."*

È necessario prevedere un impegno per il rafforzamento del ruolo della Regione nell'istituzione delle Zone economiche speciali, in virtù delle loro potenzialità per lo sviluppo del territorio.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 9 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali” modificare: *“L’obiettivo, utilizzando la flessibilità dell’IRAP, è quello di portare vantaggi fiscali alle imprese anche attraverso la richiesta al Parlamento di istituire Zone Economiche Speciali (ZES), con un impegno per il rafforzamento del ruolo della Regione nella loro istituzione e favorire lo sviluppo di nuovi investimenti, la valorizzazione delle ZLS”.*

È opportuno inserire tra i risultati attesi delle azioni di semplificazione un riferimento specifico alle procedure regionali, che nel documento si riferiscono solamente alla normativa e alla programmazione e non già alla conduzione dei procedimenti amministrativi.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 11 “Semplificazione, trasformazione digitale efficienza e trasparenza”. Tra risultati attesi aggiungere: *“Semplificazione delle procedure amministrative e autorizzative*

La promozione delle eccellenze lombarde all'estero deve essere realizzata all'interno di una strategia di internazionalizzazione nazionale, al fine di rendere l'azione più efficace. Inoltre va prevista la valorizzazione della filiera scienze della vita, all'interno delle eccellenze lombarde da promuovere sui mercati esteri, per favorire l'attrazione dei pazienti e l'internazionalizzazione della sanità in logica industriale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 18 “Relazioni Internazionali” modificare come segue: *“Per promuovere le eccellenze lombarde, con il coinvolgimento dell'intero sistema lombardo, verranno promosse, in raccordo con il livello nazionale, missioni internazionali volte a valorizzare il tessuto economico, commerciale, turistico, culturale e della salute, anche mediante la sottoscrizione di accordi, intese e protocolli internazionali”*

Per ciò che concerne la promozione a livello internazionale e la stipula di eventuali accordi/protocolli, è importante esplicitare che tale attività dovrà avvenire in raccordo con il livello nazionale, inserendola quindi nell'ambito di una strategia che sia il più possibile coordinata e di sistema.

Va condiviso con gli stakeholder regionali, un piano di missioni e incontri internazionali con paesi target, abbinato ad iniziative di incoming imprenditoriali, come azioni di follow up.

Va inoltre eliminato l'indicatore sul numero di Regioni/stati esteri con cui si sono attivati degli accordi, in quanto il parametro così strutturato non è in sé significativo dell'efficacia reale delle azioni.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 19 "Risultati attesi 32. Ist. 19.1" modificare come segue: *"Sviluppo dei rapporti internazionali attraverso la realizzazione di incontri e missioni istituzionali e imprenditoriali, abbinata ad azioni di incoming, per il supporto alla promozione del territorio ed economiche e la sottoscrizione di accordi, intese e protocolli internazionali, in raccordo con i soggetti di riferimento a livello nazionale nel quadro di una strategia coordinata".*

Pag. 19. Eliminare indicatore "Numero Regioni/Stati esteri con cui si sono attivati degli accordi - Aumento"

E' importante indicare l'obiettivo di favorire sempre più l'accesso delle PMI alle opportunità dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione, potenziando l'attività in Enterprise Europe Network, la rete europea di assistenza alle imprese su queste specifiche tematiche.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag.19 "Rapporti con l'Europa" inserire la seguente frase: *"Favorire l'accesso delle imprese lombarde alle opportunità dell'Unione europea per la ricerca e innovazione, potenziando l'attività del Consorzio SIMPLER, punto regionale di Enterprise Europe Network".*

Nei paragrafi dedicati a MIND (Milano Innovation District) e Città della Salute, è necessario prevedere in modo esplicito, il coinvolgimento del sistema delle imprese, attraverso le Associazioni industriali e i cluster tecnologici interessati per una collaborazione strategica che favorisca la condivisione e il successo dei progetti.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 20 “MIND” modificare come segue: *“Per proseguire nella valorizzazione degli investimenti fatti e garantire le massime ricadute positive, Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto e **con il coinvolgimento del sistema delle imprese industriali attraverso le Associazioni di rappresentanza e i cluster tecnologici in grado di assicurare competenze specifiche**, intende sostenere l’attuazione della realizzazione di MIND attraverso politiche regionali specifiche e in collaborazione con la società Arexpo Spa”.*

Pag. 21 “Città della Salute” inserire la seguente frase: *“**Nell’attuazione del progetto sarà previsto il coinvolgimento del sistema delle imprese industriali attraverso le Associazioni di rappresentanza e i cluster tecnologici in grado di assicurare competenze specifiche**”.*

3. AREA ECONOMICA

All'interno della visione generale **cogliamo con favore la previsione di una attenzione particolare da dedicare allo sviluppo delle collaborazioni (filiera, partnership e aggregazioni) con il coinvolgimento dei diversi stakeholder**, dei quali si conferma il ruolo fondamentale di partner della Regione. Forte apprezzamento per il passaggio dedicato alla diffusione della cultura d'impresa con **un riferimento specifico al World Manufacturing Forum** come strumento fondamentale.

Prendendo spunto da questo passaggio, crediamo **che il PRS debba valorizzare con maggiore incisività lo sviluppo del settore manifatturiero**, in virtù non solo del suo ruolo di pilastro tradizionale e storico dell'economia lombarda, ma anche e soprattutto di traino della crescita e dell'occupazione di tutti gli altri settori e di strumento primario per consentire all'intero sistema produttivo regionale di evolversi e affrontare il passaggio all'Industria 4.0.

Manca inoltre nella parte sulle politiche generali per lo sviluppo il tema dell'attrattività, trattato solamente nel paragrafo Industria, PMI e Artigianato, che deve invece essere considerato come vero grande obiettivo strategico di Regione Lombardia in questa legislatura.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 23 "Sviluppo economico e competitività" inserire il seguente passaggio: *"L'impresa dovrà essere messa al centro delle politiche regionali, come bene sociale da difendere, fonte dei valori fondanti e del benessere economico e sociale del territorio. In Lombardia impresa, significa prima di tutto manifatturiero, settore strategico sul quale concentrare le politiche, in virtù del suo ruolo di forza trainante dell'economia regionale e di strumento primario per consentire all'intero sistema produttivo lombardo di affrontare con successo il passaggio verso Industria 4.0".*

Il punto sulla valorizzazione delle filiere di eccellenza andrebbe integrato con un riferimento specifico sul ruolo che possono esercitare anche i **cluster tecnologici lombardi** per favorire la **competitività nelle aree S3** e nel contempo va specificata l'attività sinergica da svolgere con i **DIH** e i **Competence Center**.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 23 "Industria PMI e Artigianato" aggiungere il seguente punto: *"valorizzazione delle filiere di eccellenza produttiva regionale nelle aree S3 attraverso i cluster tecnologici lombardi anche per la promozione di progetti di sviluppo e innovazione sovra regionale e internazionale."*

Pag. 23 "Industria PMI e Artigianato" modificare come segue: *"valorizzazione delle filiere di eccellenza, quali driver di sviluppo competitivo, attraverso l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Industria 4.0 in sinergia con i DIH e i Competence Center, garantendo in questo contesto le condizioni abilitanti a tale sviluppo"*

Dal momento che l'obiettivo della Regione è quello di sostenere la competitività di tutte le imprese, sarebbe opportuno focalizzare l'attenzione **sull'ottimizzazione non solo dei processi produttivi, ma anche organizzativi e gestionali**.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 23 "Industria PMI e Artigianato" modificare come segue: *"aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua"*

Va prevista la **definizione di una programmazione pluriennale di incentivazione**, che preveda una precisa scansione delle misure e dei loro tempi di attivazione così da consentire una più efficace partecipazione delle imprese.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 24 “Industria, PMI, Artigianato” modificare come segue: *“Il sostegno alle imprese sarà perseguito sia tramite incentivi economici, **che andranno definiti con un specifico programma pluriennale che ne preveda i contenuti generali e le tempistiche di attivazione**, sia attraverso la semplificazione amministrativa che implica certezza dei tempi di risposta della Pubblica Amministrazione, cooperazione e collaborazione inter-istituzionale, nonché tramite la sottoscrizione degli Accordi per l’attrattività e la diffusione di una cultura orientata all’imprenditorialità e alla valorizzazione dei fattori locali di competitività.”*

Il tema dell’innovazione del territorio dovrebbe essere incentrato sulla cybersecurity e sulle opportunità che la Banda Ultra Larga è in grado di abilitare in termini di interconnessione, rendendo possibili remotizzazioni e altre soluzioni per lo sviluppo di attività ad elevato valore aggiunto anche lontano dai centri urbani.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 24 “Industria, PMI e Artigianato” modificare come segue: *“Fattore fondamentale sarà l’investimento nell’innovazione del territorio **partendo dalla cybersecurity e diffondendo l’infrastruttura della Banda ultra Larga, come fattore in grado di abilitare soluzioni innovative che consentano un sempre maggior sviluppo di attività ad alto valore aggiunto anche al di fuori dei centri urbani**”.*

Riteniamo importante prevedere il rafforzamento della collaborazione con il MISE per integrare le risorse e le competenze con l'obiettivo di sostenere progetti di sviluppo, valorizzando strumenti già utilizzati e che hanno avuto successo.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 24 "Industria, PMI e Artigianato" inserire il seguente punto: *"Prevedere iniziative di collaborazione con il MISE che portino ad una integrazione di risorse per finanziare progetti di sviluppo integrati, ad esempio ripetendo e migliorando la misura Accordi per l'Innovazione".*

Per l'abbattimento degli oneri della burocrazia per le imprese è fondamentale prevedere innanzitutto il rafforzamento delle competenze digitali della pubblica amministrazione.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 25 "Industria, PMI e Artigianato" modificare come segue: *"Il rafforzamento delle competenze digitali delle pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di agevolare il rapporto con le imprese e gli intermediari e favorire la più ampia adozione di strumenti digitali abilitanti ed evoluti".*

Nell'apprezzare l'approccio basato sulla logica di partnership per definire l'azione su ricerca, innovazione, Università, Internazionalizzazione ed Export, si ritiene più corretto indicare oltre alle persone anche le imprese e gli altri stakeholder come destinatari dell'azione della Regione.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 28 "Ricerca, Innovazione, Università, Internazionalizzazione ed Export" modificare come segue: *"L'azione regionale intende svilupparsi in una logica di partnership con i cittadini, le imprese, le università, gli organismi di ricerca e tutti gli attori del territorio per promuovere risposte puntuali ai bisogni e alle aspettative delle persone, delle imprese e degli stakeholder".*

Si ritiene importante richiamare la Legge regionale Lombardia è Ricerca e innovazione all'inizio della elencazione delle azioni della Regione in tema di ricerca e innovazione.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 28 "Ricerca, Innovazione, Università, Internazionalizzazione ed Export" modificare come segue: *"A tal fine si intende, in coerenza con quanto previsto dalla Legge regionale Lombardi è Ricerca e Innovazione..."*.

Il sostegno dell'innovazione delle collaborazioni tra imprese, Università e Centri di ricerca deve essere orientato verso le **applicazioni del sistema industriale** promuovendo in via prioritaria il trasferimento tecnologico e le innovazioni in linea con le richieste del mercato.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 29 "Ricerca, Innovazione, Università, Internazionalizzazione ed Export" modificare come segue: *"facilitare le relazioni tra Università, imprese, centri di ricerca e cittadini, favorendo forme di collaborazione per la ricerca e l'innovazione, promuovendo in via prioritaria il trasferimento tecnologico e le applicazioni per il sistema industriale"*.

Deve essere esplicitata la volontà di favorire una **razionalizzazione degli strumenti per l'internazionalizzazione** offerti alle imprese a livello regionale e lo sviluppo di sinergie tra gli stakeholder lombardi, attraverso la **riattivazione del tavolo** per le politiche di internazionalizzazione, costituito a seguito della firma dell'accordo partenariale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 29 "Ricerca, Innovazione, Università, Internazionalizzazione ed Export" modificare come segue *"Attraverso il coinvolgimento degli stakeholder lombardi firmatari dell'accordo partenariale per le politiche di internazionalizzazione, definire e promuovere una strategia di sostegno alle imprese nel loro percorso di internazionalizzazione e consolidamento su nuovi mercati esteri, sia in termini di know-how e servizi che di risorse e garanzie, valorizzandone competenze, conoscenze, creatività e innovazione, anche nell'ambito di manifestazioni universali (post EXPO, EXPO Dubai 2020.)"*.

Tra gli indicatori previsti nel paragrafo Ricerca Innovazione Università, Internazionalizzazione ed Export, il parametro relativo al numero delle imprese esportatrici/valore delle esportazioni va integrato con un'analisi sull'andamento della diversificazione geografica dell'export lombardo e della presenza più stabile delle imprese lombarde sui mercati esteri che possono dare un quadro più preciso e utile del grado di internazionalizzazione raggiunto dalle imprese.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 29 "Ricerca, Innovazione, Università, Internazionalizzazione ed Export" inserire il seguente indicatore: *"Diversificazione geografica dell'export lombardo e incremento del grado di presenza di imprese lombarde sui mercati esteri - Aumento"*.

Il ruolo dei cluster deve essere maggiormente valorizzato, in virtù del loro carattere di strumento strategico già individuato dalla Regione per la realizzazione delle politiche industriali in un'ottica di sviluppo e consolidamento delle filiere.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 29 "Ricerca, Innovazione, Università, Internazionalizzazione ed Export" inserire la seguente frase: *"Dare una sempre più forte centralità al ruolo dei cluster tecnologici lombardi, garantendo la loro sostenibilità finanziaria e la loro crescita, rafforzando il loro collegamento con le politiche per lo sviluppo e favorendo la loro partecipazione alle iniziative internazionali per promuovere le opportunità di collaborazione progettuali"*.

Il capitolo dedicato al turismo necessita di alcuni aggiustamenti in particolare riguardanti la **necessità di inserire il turismo congressuale, tra le tipologie di turismo sulle quali è fondamentale investire** in virtù delle sue ricadute sull'economia lombarda e dei suoi positivi effetti sull'aumento medio delle presenze, nonché sulla destagionalizzazione dei flussi. Gli indicatori previsti vanno rivisti pensando a parametri diversi; in particolare non è significativa la presenza di turisti nelle strutture non alberghiere.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 31/32 "Turismo" inserire la seguente frase: *"valorizzare il turismo business e congressuale, sfruttando le sinergie con i diversi soggetti di riferimento per questa tipologia turistica per promuovere il prodotto Lombardia e la destagionalizzazione delle presenze".*

Eliminare l'indicatore relativo alla presenza nelle strutture turistiche non alberghiere.

L'istruzione tecnica superiore è ben evidenziata tra le aree di azioni delle politiche regionali. Si segnala tuttavia l'opportunità di **puntare su una sempre maggiore sostegno degli ITS**, valorizzando le competenze e le eccellenze presenti nel nostro territorio.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 40 "Istruzione tecnica superiore" alla fine del paragrafo inserire la seguente frase: *"A tal proposito andranno valorizzate le competenze specifiche di ogni ITS, prevedendo finanziamenti pluriennali che garantiscano la continuità nella didattica e puntando nel contempo sulla premialità di risorse per le fondazioni di eccellenza, con una maggiore razionalizzazione delle iniziative sviluppate a livello regionale".*

4. AREA SOCIALE

Alla luce della rinnovata attenzione per i pazienti “fragili” si sottolinea come la principale tra le cause di “fragilità” siano le **malattie oncologiche**, che sono peraltro una delle prime cause di morte anche in Lombardia: va quindi prevista una attenzione particolare a questa tematica, aggiornando contestualmente l’elenco dei risultati attesi.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 51 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo” inserire la seguente frase:

“Nell’ambito della prevenzione, gestione e cura delle malattie oncologiche, che rimangono una delle principali cause di mortalità in Lombardia, si svilupperanno apposite reti per affrontare efficacemente le diverse patologie, verranno potenziate le attività di screening per quanto riguarda i tumori a più alta incidenza e si rafforzeranno le attività degli hospice e delle cure palliative per una migliore assistenza di tutti i pazienti”.

Pag. 52 “Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo” modificare come segue: *Verrà*

inoltre riorganizzata la rete riabilitativa, con l’obiettivo di definire in modo più accurato i diversi setting di erogazione dei servizi, al fine di garantire una migliore assistenza ai pazienti anziani fragili a maggiore rischio di compromissione funzionale. In tal senso, e con l’obiettivo di mettere a sistema gli interventi per implementare l’attenzione su questo target di pazienti, verrà data piena attuazione alla riforma ADI e saranno esplorate nuove forme di servizio quali le RSA/psicogeriatriche”.

Pag. 54 – “Risultati attesi” 121 soc. 13.1 modificare come segue: *“Consolidamento e ulteriore*

sviluppo di misure innovative (es. RSA/psicogeriatriche) sanitarie e sociosanitarie principalmente rivolte a favore di anziani, minori disabili e persone affette da demenza anche attraverso il completamento della riforma ADI”.

Per quanto riguarda il tema dell'innovazione in sanità si ritiene **utile una modifica, con il contestuale aggiornamento dei risultati attesi, per chiarire gli ambiti sui quali la Regione rivolgerà la propria attenzione, così come quelli che saranno gli obiettivi di tale operazione.**

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 52 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo” modificare come segue:
*“Continuerà il percorso di sostegno all’innovazione **in ambito sanitario e quindi terapeutico, alla ricerca clinica e all’innovazione gestionale del Servizio Sanitario Regionale (SSR), al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura dei cittadini, favorendo lo sviluppo dell’innovazione medico-scientifica, nell’ottica di promuovere appropriatezza e sostenibilità del sistema, con un focus sulla medicina personalizzata, assicurando lo sviluppo gestionale delle politiche della qualità nei percorsi assistenziali e il sostegno al programma integrato di miglioramento delle organizzazioni (P.I.M.O.).”***

Pag. 54 – “Risultati attesi” 124 soc. 13.1 modificare come segue: *“Sostegno all’innovazione in ambito sanitario e quindi terapeutico, alla ricerca clinica e all’innovazione gestionale nel SSR, al fine di migliorare la capacità di assistenza e cura dei cittadini, favorendo lo Sviluppo dell’innovazione medico-scientifica, nell’ottica di promuovere appropriatezza e sostenibilità del sistema, con un focus sulla medicina personalizzata. ~~al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura, in un’ottica di appropriatezza e sostenibilità con focus sulla medicina personalizzata.~~”*

Riteniamo inoltre che debba **essere sottolineato e valorizzato il ruolo centrale degli IRCCS lombardi** quali attori di riferimento non solo a livello nazionale, ma anche internazionale sui temi dell'innovazione e della ricerca clinica.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 52 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo” modificare come segue:
*“Continuerà il percorso di sostegno all'innovazione in ambito sanitario e quindi terapeutico, alla ricerca clinica e all'innovazione gestionale del Servizio Sanitario Regionale (SSR), al fine di migliorare la capacità di assistenza e cura dei cittadini, favorendo lo sviluppo dell'innovazione medico-scientifica, nell'ottica di promuovere appropriatezza e sostenibilità del sistema, con un focus sulla medicina personalizzata, assicurando lo sviluppo gestionale delle politiche della qualità nei percorsi assistenziali e il sostegno al programma integrato di miglioramento delle organizzazioni (P.I.M.O.). **Gli attori che, più di tutti, possono essere al centro di questo percorso sono gli IRCCS che per loro natura nascono vocati all'innovazione clinica e tecnologica e rappresentano un ecosistema d'eccellenza del SSR che deve essere valorizzato per raggiungere i benchmark internazionali.**”*

Condividendo l'importanza dell'ottenimento di maggiori gradi di autonomia gestionale come previsto dalla pre-intesa del 28 febbraio 2018 riteniamo sia necessario sfruttare queste maggiori prerogative non solo per quanto riguarda la valorizzazione del personale sanitario ma anche per rafforzare la mobilità sanitaria inter-regionale quale ambito fondamentale per lo sviluppo e sostenibilità del SSR. Inoltre, con riferimento alle dipendenze, andrebbe rafforzata oltre alla prevenzione anche la riabilitazione psichiatrica specializzata.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 53 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo” modificare come segue: *“Con l'autonomia differenziata si darà impulso al percorso tracciato dalla pre-intesa del 28 febbraio 2018, al fine di ottenere maggiori autonomie in tema di gestione e formazione del personale socio – sanitario, di gestione trasversale delle risorse del sistema per realizzare in modo reale il passaggio dalla sanità delle prestazioni a quella della presa in carico della persona, di gestione e di definizione delle strategie di acquisto e di distribuzione dei farmaci, di gestione delle risorse per affrontare i flussi di mobilità dei pazienti provenienti da altre Regioni. In tal senso si limiterà l'azionabilità, da parte del governo centrale, di tetti all'utilizzo delle risorse assegnate (in risposta a bisogni di salute di tutti i cittadini italiani), in modo da poter allocare le necessarie risorse all'interno dell'organizzazione del SSR, indipendentemente dalla natura giuridica dell'erogatore.*

Saranno quindi valorizzate le professioni sanitarie attraverso:

- *l'introduzione di forme innovative di formazione continua ad ogni livello del sistema per valorizzare le competenze professionali degli attori del SSR;*
- *lo sviluppo di modelli organizzativi innovativi;*
- *la promozione di interventi per la diffusione e la circolazione del sapere e della conoscenza in campo biomedico;*
- *l'interlocuzione con le amministrazioni centrali volte ad assicurare adeguati standard di dotazione di personale negli enti del SSR.”*

Pag. 54 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo” modificare come segue *“Infine, rispetto alla lotta alle dipendenze, verrà aggiornato il sistema della residenzialità e delle attività ambulatoriali, integrandolo con interventi di carattere preventivo per favorire processi di inclusione sociale, nel contesto di una significativa diversificazione dei bisogni e dei dati epidemiologici a cui deve corrispondere una contestuale e adeguata riorganizzazione del sistema dei servizi e delle prestazioni. All'interno di questo aggiornamento sarà previsto un rafforzamento anche per la riabilitazione psichiatrica specializzata nelle dipendenze e nei disturbi alimentari.”*

Infine, si suggerisce l'inserimento di un nuovo punto con la contestuale integrazione dei risultati attesi, che riconosca l'importanza di un lavoro congiunto tra imprese life science e istituzioni pubbliche per favorire lo sviluppo dell'innovazione in ambito medico-scientifico, garantire l'accesso dei pazienti all'innovazione e ridurre l'elevato impatto che molte patologie provocano sia sul piano sanitario che economico (attraverso costi diretti e indiretti).

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 52 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo" inserire la seguente frase: *"Proseguirà la collaborazione con il comparto delle scienze della vita per lo sviluppo di nuove tecnologie e terapie, favorendone l'accesso sul mercato attraverso un approccio di value-based healthcare e mediante meccanismi innovativi che facilitino l'accesso dei cittadini ai nuovi beni e servizi sanitari, con un impatto positivo sulla qualità e sull'aspettativa di vita della popolazione e quindi ricadute positive sulla sostenibilità del SSR".*

Pag. 54/55 "Risultati attesi" inserire il seguente punto: *"Collaborazione con il comparto delle scienze della vita per lo sviluppo di nuove tecnologie e terapie, favorendone l'accesso sul mercato attraverso un approccio di value based-healthcare e mediante meccanismi innovativi che facilitino l'accesso dei cittadini a nuovi prodotti e servizi sanitari, con un impatto positivo sulla qualità e sull'aspettativa di vita della popolazione."*

Tra i risultati attesi in merito a ulteriori iniziative per il sistema sanitari è importante inserire tra gli indicatori anche l'attivazione dell'Agenzia per lo sviluppo del sistema socio-sanitario lombardo.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 56 "Ulteriori spese in materia sanitaria" inserire il seguente indicatore: *"Attivazione dell'Agenzia per lo sviluppo del sistema socio-sanitario lombardo".*

5. AREA TERRITORIALE

Deve essere definita una visione organica di politiche per il governo del territorio che ne riconosca il decisivo aspetto in termini di crescita e di attrattività degli investimenti. Pertanto gli obiettivi di contenimento di consumo del suolo indicati nella legge regionale del 2014 devono essere conciliati con le necessità di sviluppo e insediamento delle attività produttive all'interno di un quadro normativo coerente e chiaro con strumenti di programmazione e attuazione tra loro fortemente legati.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 66 “Urbanistica e assetto del territorio” modificare come segue: *“Occorre dare piena attuazione alla l.r. 31/2014 per il contenimento di consumo di suolo e la rigenerazione urbana, promuovendo la riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane degradate e degli edifici inutilizzati, con riduzione dei costi, dei tempi e della burocrazia e **specifici incentivi** anche con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo razionale delle aree urbane per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, e **conciliando gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo con la necessità di salvaguardare gli ampliamenti e di garantire la possibilità di insediamento, anche puntando su nuovi strumenti come la definizione di criteri per l'individuazione di specifiche aree produttive strategiche sovracomunali sulle quali attivare politiche di consolidamento e attrazione**”.*

Pag. 66 “Urbanistica e assetto del territorio” modificare come segue: *“Verrà realizzato un maggiore raccordo operativo tra gli strumenti di pianificazione territoriale di area vasta (PTRA), **da estendere e implementare anche in altri ambiti territoriali regionali e le strategie di sviluppo territoriale (PTR e PPR), prevedendo un rafforzamento della incisività del PTR per coordinare in modo più efficace la pianificazione, e gli strumenti di programmazione negoziata a valenza urbanistica e sarà esercitata una ulteriore spinta verso la standardizzazione e la digitalizzazione della modulistica e dei regolamenti edilizi, anche finalizzata alla costituzione del fascicolo digitale del fabbricato**”.*

Lo Sviluppo dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, oltre che attuare le previsioni del nuovo Codice degli Appalti deve assicurare **la necessaria armonizzazione tra gli ambiti locali e le autorità nazionali**. Per ciò che concerne il **prezzario regionale** va invece previsto in modo più evidente un confronto costante con gli stakeholder.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 66 "Urbanistica e assetto del territorio" modificare come segue: *"Continuerà lo Sviluppo dell'Osservatorio regionale sui Contratti Pubblici e la formazione alle attività delle stazioni appaltanti lombarde e il raccordo istituzionale con MIT e ANAC, assicurando la necessaria armonizzazione tra gli ambiti locali e le autorità nazionali. Si promuoveranno inoltre forme di coinvolgimento e confronto costante tra operatori privati, amministrazioni pubbliche e operatori pubblici per il prezzario regionale".*

È opportuno prevedere uno specifico riferimento alla **necessità di approvare il Regolamento Edilizio Tipo**, quale strumento regionale per il coordinamento della programmazione urbanistica.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 68 "Interventi per lo sviluppo dell'offerta abitativa pubblica e sociale" Modificare il risultato n. 170 come segue: *"Efficientamento dei processi edilizi nel settore dell'edilizia abilitativa, attraverso l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo".*

Sono fondamentali e condivisibili le azioni previste in merito ai processi di riduzione del rischio idrogeologico per i quali vanno tenuti in considerazione non solo strumenti anche innovativi di riduzione dei rischi, ma anche le necessità di non interruzione delle attività delle imprese nei processi di ammodernamento delle sedi e realizzazione di elementi per la riduzione del rischio.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 70 “Difesa del suolo” al termine del primo paragrafo aggiungere la seguente frase:

“L’attivazione dei diversi strumenti dovrà conciliarsi con la necessità di non interrompere le attività e i processi autonomi delle imprese per l’ammodernamento delle proprie sedi, finalizzato alla riduzione dei rischi”

Vanno previste alcune integrazioni al paragrafo **sui rifiuti** in merito al loro recupero e alla capacità di smaltimento da parte degli impianti lombardi dei rifiuti speciali, non altrimenti recuperabili, valorizzando il ruolo fondamentale che svolgono Enti, istituzioni, imprese e stakeholder, con l’istituzione di un osservatorio.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 73 “Rifiuti” modificare come segue: *“Attualmente il sistema regionale non mostra evidenti elementi di criticità, ma risulta necessario trovare soluzione alla sempre più limitata capacità di far fronte alle esigenze di collocazione negli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali. Va inoltre rimarcata l’importanza di una fattiva collaborazione tra Enti, imprese e cittadini affinché gli sforzi messi in campo possano essere unitari e condivisi. Risulta importante, in generale perseguire azioni strategiche per ottenere migliori performance ambientali di eccellenza nel panorama nazionale e comunitario congiuntamente a vantaggi competitivi per le imprese lombarde”.*

Pag. 73 “Rifiuti” aggiungere il seguente punto: *“la definizione di una strategia per la riduzione dell’avvio a smaltimento dei rifiuti speciali e, in generale, per una sempre maggiore concreta applicazione dei principi di economia circolare all’intera filiera produttiva, attraverso l’avvio di un apposito Osservatorio con il coinvolgimento degli Enti, delle imprese e di tutti gli stakeholder”.*

In tema di servizio idrico è fondamentale attivare un'azione per promuovere l'omogeneità applicativa della nuova articolazione tariffaria sulle acque reflue.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 74 "Servizio idrico integrato" dopo "(ad. Es inquinanti emergenti)" aggiungere la seguente frase: *"Sarà promossa l'omogeneità applicativa della nuova articolazione tariffaria sul collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura promossa dall'Autorità nazionale nell'ambito del procedimento di revisione dei corrispettivi del servizio idrico integrato".*

Va inserito un riferimento all'importanza della diffusione del teleriscaldamento e ottimizzazione delle reti esistenti.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 78 "Fonti energetiche" aggiungere la seguente frase: *"Promozione della diffusione del teleriscaldamento e ottimizzazione dell'utilizzo delle reti esistenti anche attraverso nuovi vincoli per gli utenti finali".*

Per quanto riguarda la costruzione di una visione di trasporto pubblico innovativo e sostenibile riteniamo opportuno un riferimento alla possibilità di integrazione a livello interregionale data dalla partecipazione all'Action Group EUSALP dedicato alla interoperabilità.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 79 "Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile" modificare come segue: *"nel lungo periodo costruire (anche con un concorso internazionale di idee) una visione di trasporto pubblico innovativo e sostenibile da realizzare una maggiore integrazione interregionale a livello europeo attivabile attraverso la partecipazione all'Action Group di EUSALP dedicato alla interoperabilità, capace di rispondere alle nuove esigenze e stili di vita, e realizzare gli interventi infrastrutturali strategici, integrando la pianificazione delle infrastrutture e dei servizi con la pianificazione territoriale."*

Oltre alla linea Rho-Gallarate è importante considerare anche il potenziamento della linea Asso-Milano.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 79 “Trasporto ferroviario” modificare come segue: *“Realizzazione degli interventi prioritari sull’infrastruttura ferroviaria (potenziamento linea Rho-Gallarate, **Asso-Milano**, AV Brescia-Verona) per sviluppare il servizio ferroviario regionale”*

Sono opportune alcune precisazioni in tema di trasporto pubblico locale, riguardanti in particolare l’attuazione dei costi standard, l’allineamento per tutte le Agenzie del TPL delle tempistiche di inizio delle procedure di gara per consentire condizioni uniformi di partenza per gli operatori, il potenziamento delle risorse dedicate al sostegno dei servizi e al rinnovo del parco autobus nonché dell’integrazione dei servizi ferro-gomma per favorire l’intermodalità.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 80 “Trasporto Pubblico Locale” modificare come segue: *“Prosecuzione del percorso di attuazione della riforma del trasporto pubblico (l.r. 6/2012) in sinergia con le Agenzie del Trasporto Pubblico Locale (es programmi di bacino, gare per affidamento servizi) prevedendo un allineamento per tutte le Agenzie TPL delle tempistiche di avvio delle gare di affidamento servizi”.*

Pag. 80 “Trasporto Pubblico Locale” inserire il seguente punto: *“Perseguire l’adeguamento delle risorse trasferite dal livello nazionale attraverso la disciplina dei costi standard che tenga conto della qualità e della quantità dei servizi erogati, rivedendo contestualmente i criteri per la ripartizione delle risorse tra le diverse Agenzie per il TPL”.*

Pag 80 “Trasporto Pubblico Locale” modificare come segue *“Investimenti per lo sviluppo delle reti e il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico (bus, tram, metro), interventi per migliorare l’accesso, l’attesa, l’interscambio. In particolare dovrà essere prioritariamente intensificata l’azione per il prolungamento della linea M5 da Milano a Monza per migliorare l’accesso all’area metropolitana”.*

Pag 80 “Trasporto Pubblico Locale” modificare come segue *“Investimenti per dotare la Lombardia di mezzi di trasporto pubblico più moderni e confortevoli e a minore impatto ambientale, con particolare attenzione al rinnovo del parco autobus.*

Pag 80 “Trasporto Pubblico Locale” modificare come segue *“Integrazione dei servizi ferro-gomma anche mediante azioni di governance e di promozione per l’attivazione di nuove linee RLink con l’obiettivo di favorire l’integrazione modale tra i servizi di trasporto ferroviario, di TPL su gomma e le modalità innovative di trasporto (car sharing, bike sharing), procedendo con la riprogettazione congiunta della rete dei servizi su ferro e gomma e realizzando efficaci nodi di interscambio.*

Pag 80 “Trasporto Pubblico Locale” modificare come segue *“Voucher mobilità: incentivi e agevolazioni per l’utilizzo del sistema di mobilità pubblica, destinando in via prioritaria le risorse a progetti di miglioramento dei servizi di TPL”.*

In merito alla mobilità sostenibile è importante fare riferimento al miglioramento della logistica urbana delle merci e alla promozione di un coordinamento delle azioni comunali da parte della Regione.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 82 “Mobilità sostenibile” inserire la seguente frase: *“Realizzazione di un coordinamento delle azioni comunali per la logistica urbana delle merci, sulla base di analisi di monitoraggio costante del fenomeno”.*

Tra gli impegni per il rafforzamento del sistema aeroportuale è importante inserire quello della valorizzazione dello scalo Brescia-Montichiari e del suo collegamento con la tratta della TAV Brescia-Verona.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Pag. 82 “Sistema aeroportuale” inserire la seguente frase: *“Promuovere la valorizzazione dello scalo Brescia-Montichiari merci e passeggeri e il suo collegamento con il sistema autostradale e ferroviario, con particolare attenzione alla tratta della TAV Brescia-Verona”.*

La viabilità stradale dovrebbe essere trattata separatamente dalla mobilità ciclistica, stante la diversa portata e le differenti implicazioni dei due temi.

Maggiore rilevanza deve essere data alla realizzazione della **Autostrada Pedemontana Lombarda**, considerata la strategicità che assume questa infrastruttura per il nostro territorio.

Va inoltre prevista una maggiore focalizzazione in merito al tema dell'efficienza nel rilascio delle autorizzazioni per i trasporti eccezionali, attraverso l'attivazione e il potenziamento degli strumenti telematici disponibili, prevedendo un confronto costante con gli operatori. Qualche perplessità suscita il tema degli sconti per gli utilizzatori abituali delle tratte autostradali urbane, in quanto si ritiene più utile destinare le risorse per il potenziamento del trasporto pubblico in ottica di riequilibrio modale o per sostenere l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI

Pag. 83 "Viabilità e mobilità ciclistica" inserire la seguente frase: *"Focalizzazione delle risorse per la realizzazione delle opere prioritarie strategiche, con particolare attenzione al completamento dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, quale infrastruttura di fondamentale importanza per una migliore mobilità di persone e merci e per lo sviluppo e la competitività del territorio"*.

Pag. 83 "Viabilità e mobilità ciclistica" modificare come segue: *"Gestione e manutenzione delle strade per il miglioramento della sicurezza stradale, la riduzione dell'incidentalità e l'efficienza delle infrastrutture al servizio del territorio, con particolare attenzione agli interventi su ponti e strade ricadenti negli itinerari utilizzati per i trasporti eccezionali"*.

Pag 83 "Viabilità e mobilità ciclistica" modificare come segue *"Attivare strumenti per sviluppare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale ricadente nel territorio lombardo, con particolare attenzione ai trasporti eccezionali attraverso la piena operatività degli strumenti dedicati come l'Archivio Stradale Regionale e il sistema TE Online, mantenendo un costante confronto fra istituzioni, imprese e operatori per il monitoraggio delle criticità e la loro risoluzione"*.

Pag. 83 “Viabilità e mobilità ciclistica” modificare come segue: *“Attività finalizzata ad ottenere la gratuità delle tangenziali di Como e Varese; ~~negoziazione con il Ministero delle Infrastrutture di sconti per i frequent user delle tangenziali Milanesi e dei tratti metropolitani delle principali arterie autostradali lombarde in concessione iniziative dirette a incentivare l'utilizzo di veicoli a minor impatto ambientale e ad investire per il potenziamento del trasporto pubblico in ottica di riequilibrio modale.~~”*

7. ULTERIORI PROPOSTE

Nei documenti allegati che rappresentano lo stato di attuazione dell'ultimo PRS devono essere inseriti i **dati sull'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali FESR e FSE e sullo stato di avanzamento della programmazione 2014-2020.**

Segnaliamo infine alcune imprecisioni da correggere per evitare possibile e non voluta confusione:

- Pag. 154 sostituire *“Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)”* con *“Associazione regionale dei costruttori edili – ANCE Lombardia”*.
- Pag. 174 e pag. 187 dopo la parola *“ANCE”* inserire la parola *“Lombardia”*.